Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 80 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 16 Gennaio 1887.

Gringos y Gallegos.

Una pappolata di un metro e ventisette centimetri (m.1.27) ha dedicato il giornale-*lenzuolo* di via San Martin per dimostrare con argomenti zoppicanti e ragioni ingarbugliate chè gli epiteti di *gringo e gallego* invece di essere disprezzativi (come furono e sono ritenuti da chi ha dieci grammi di cervello) sono invece *vezzeggiatici*, che la squisita cortesia dei nostri ospiti e fratelli regala agli stranieri per salutare il loro arrivo nella terra argentina.

Il giornale-*lenzuolo* fa le alte meraviglie, che quel complimento *sui generis* suoni male agli orecchi degli stranieri e attribuisce ció alla rozzezza ed ignoranza dei nuovi venuti, come se la immigrazione che si versa dall'Europa nell'America del Sud fosse composta di *indios* selvaggi. « *La Nacion* » continua sullo stesso metro e trova che gli stranieri dovrebbero essere grati a chi li insulta, perché al tempo stesso offre loro ospitalitá e lavoro, come se si trattasse di schiavi obbligati a baciare la verga del padrone che li percuote, perchè dá loro un magro tozzo di pane in compenso del loro lavoro.

Aggiunge l'autore dell'articolo sconclusionato, che la idea di essere qui malvisto é radicata nell'animo dello straniero e vi si mantiene per lungo tempo, e trova che ció non avrebbe ragione di essere.

E i fatti quotidiani di angherie ed ingiustizie commesse a danno degli stranieri da particolari ed autoritá non dimostrano a chiare note l'antipatia che si nutre verso di essi?

L'articolista, dopo aver tentato di provare che fra argentini e stranieri esiste uno stretto vincolo della piú schietta simpatia, e che le parole *gringo* e *gallego* equivalgono a *caballero* e *señor mio*, salta fuori cogli antagonismi esistenti fra popoli e popoli, provinciali e provinciali d'Europa, e ne tira la conseguenza illogica che cio che si fa là, nella vecchia Europa, si puó con più ragione fare nelia giovane America.

Dunque....

Gringo e *gallego* sono parole tolte dal Dizionario dell'antagonismo e non regna tanta simpatia fra argentini e stranieri.

Non faceva duopo scrivere tanto, e affaticare la vista ed i polmoni dei lettori per lasciare le cose al loro posto.

Una sola cosa ho trovato di giusto in quella ciaramellata di un metro e ventisette centimetri, lá dove dice: « *Aqui....*
« .... *no es raro oir á los mismos estranjeros de larga fecha* «*residentes en el pais calificar de gringos á sus compatriotas*»

É una grande veritá — e per quanto riguarda noi italiani non é una novitá l' udire sulle labbra di certi pezzi grossi (*piccoli* in altro tempo, ed ingrossati poi dai *macucos*) quel disprezzativo all' indirizzo dei connazionali che non sono, com' essi, asini d' oro.

Ma noi li conosciamo costoro, sono italiani col **g**.

PATROCLO.

A SBALZI

La guerra ingiusta che le autorita sanitarie argentine combattono contro il vapore *Perseo*, continua accanita piú che mai.

Qual'è la ragione che ha originato tanto livore contro quel povero piroscafo?

La salute pubblica?

No, poichè il *Perseo* veniva in buone condizioni igieniche e munito di patente netta.

Quale dunque?

Ve lo diró io.

×

Quantunque la famosa inchiesta fatta a carico di quel vapore abbia provato a chiare note che non fu l'introduttore dei microbi nell'Argentina pure é rimasta quasi generale la credenza che da lui venne quel presente greco.

Ora le autoritá sanitarie si son dette: se fu il *Perseo* che ci ha regalato il cholera, ora saremo noi che lo regaleremo a lui.

E cosí hanno fatto permettendo collo sbarco delle merci l'infiltrazione del contagio a bordo.

×

La vendetta é il piacere degli dei — i semidei dell'Olimpo sanitario argentino hanno voluto assaporarla fino all'ultima goccia a danno del *Perseo*.

Se la umanitá indignata leva alta la voce, che importa?

Chi comanda fa legge — ne vadano pur di mezzo i più elementari precetti della civiltà.

Ma si lasci una volta da sbraitare che l'Argentina ha diritto di sedere al banchetto delle nazioni civili!

×

Uno degli organi maggiori (in formato) la *pulzellona* di via Florida salutava pochi giorni fa il trionfo della sua propaganda in pró degli immigranti, e faceva ripercuotere nelle sue colonne l'eco delle grida festanti che avevano risuonato in Martin Garcia all'indirizzo del nuovo direttore di quel lazzaretto.

Si puó ripetere ora

La gioia dei mortali
É fumo passeggier:

al giubilo d'ieri é subentrata oggi la tristezza; l'isola di Martin Garcia, diventata per pochi istanti un *eden*, é tornata al suo stato primitivo di *calvario*.

Fino a quando?

×

La *Nazione Barberina* ha preso di mira l'Amministrazione del patrio nosocomio e giú botte da orbi.

D'accordo su quanto si riferiva alla famosa ingiustizia commessa nella nomina del Medico capo-riparto, non trovo ora giusta quella continua guerricciola fatta con termini qualche volta poco parlamentari dalla consorella di via Cuyo.

Quando la critica cede il posto all'animositá, cessa di essere benefica e scarseggia di peso sulla bilancia della pubblica opinione.

×

E' ritornata in ballo l'*eterna* questione della fusione delle scuole italiane.

Ho detto *eterua* perché giá le mille volte ventilata e non mai risolta. Con tutte le buone intenzioni di chi l'ha risollevata, io credo che sará come sempre un buco nell'acqua.

E' inutile fare delle belle parole; non é possibile una fusione senza intaccare il carattere autonomico delle associazioni, esteso a tutti i rami amministrativi delle stesse.

Non intendo con ció condannare l'idea, commendevolissima sotto ogni rapporto, ma son troppe le difficoltá per ridurla ad effetto, e lo sanno coloro che conoscono *intus et in cute* l'indole delle nostre Societá.

×

Fra gli *asterischi* della *Nazione barberina* lunedi scorso, c'era un paragrafetto dedicato all'ormai famoso vocabolo *baccanale*.

Con una cocciutaggine degna di m....iglior causa, la consorella, poggiandosi sulle gruccie d'una logica sconcordante, sostiene il suo scerpellone, e continua a ragionare coi piedi.

Se non le piace il nostro consiglio e non trova incomoda quella posizione, continui pure *nella sua baccanale*; a noi il diritto di condannare *il baccanale* delle sgrammaticature.

×

Il *famigerato* Kappa-R dell'Operaio (di carta) a quaranta *nales* al mese, non vuole che Cecco Beppe II visiti Umberto I a Venezia, ma bensí a Roma.

« Il re d'Italia, scrive il famoso articolista, andó a

APPENDICE

L'ombrello Seduttore

Il giovane Oscar, ha pranzato in un *restaurant* fuori della cittá.

Piove a rovescio.

Lungi dal lasciarsi intimidire da questo diluvio, Oscar, si frega le mani con gioia, paga il conto ed esce coperto dall'ombrello che brandisce trionfalmente come un conquistatore la spada.

Ed infatti, fra le mani d'Oscar, l'innocente ombrello diventa un istrumento di conquista.

Il nostro eroe si ferma all'angolo di una via, aspettando una vittima.

Osserva attentamente le persone che passano; gli uomini hanno rialzato il colletto del loro *paletot;* le donne si fanno piccine per prendersi men acqua.

In un batter d'occhio i carrozzoni dei tramvays sono ripieni, le vetture prese d'assalto.

É questo momento psicologico che l'infernale Oscar aspetta per operare.

Lascia passare tutte le donne brutte che gettano invano uno sguardo desideroso al trionfale ombrello.

Anche le donne al disotto dei quaranta possono bagnarsi come pulcini, non sarà certo lui che loro porterá soccorso.

Finalmente la desiderata vittima si avvanza. Con una mano tien sollevato l'abito, e con l'altra fa dei disperati segnali al conduttore di un *tramwai* che passa.

Oscar si precipita.

— Signorina, esclama, il *tramwai* é pieno, ma se mi vuol permettere....

— Grazie, accetto con piacere. Che tempaccio.

— Oh! si, che tempaccio.

— E un cappello nuovo per soppramercato!.... Ah! mio buon signore lei mi salva la vita.... e il cappello.

— Non esageriamo, signorina; le salvo forse la vita, in quanto al cappello é giá in cattivo stato.

Un istante di silenzio.

L'acqua raddoppia.

In capo ad un istante Oscar ripiglia:

— Farebbe bene ad accettare il mio braccio; sotto un ombrello per essere garantiti dall'acqua, non si é mai abbastanza vicini.

— Ha ragione, ma ho paura di affaticarla.

— Affaticarmi! Io, signorina! ma io sono infaticabile!.... Con lei poi andrei in capo al mondo.... noi siamo in via Pilar, sarebbe un indiscrezione la mia chiederle dove sta?

— Al Mercato Vecchio.

— Eh! esclama Oscar, al Mer.... Mer.... *caramba!*

— Che cosa c'é.

— Nulla, sono entrato in una pozza d'acqua.

Oscar mantiene il silenzio e fa delle amare riflessioni.

— Avrei voglia di piantarla, si dice. Ma non é tanto facile; la pioggia cade sempre, e la signorina non sembra disposta a lasciare il riparo offertole tanto generosamente.

Eppure é cosi bellina e gentile la sua compagnia che sarebbe veramente un peccato rinunciarvi; di più non pare neppure tanto feroce.

Vienna, la capitale dell'impero: ha diritto di ricevere in « Roma, nella capitale del regno, la postuma visita del Sovrano Austriaco.

« Altrimenti non se ne parli. »

Queste osservazioni del diplomatico da caricatura, Kappa-R, farebbero in Italia ridere perfino i polli, se attraversassero l'Oceano: per buona fortuna restano fra noi, e ci fanno fare del buon sangue.

×

Per finire

Una donna parla in un'assemblea per la emancipazione, e via discorrendo:

Sí, o cittadini, il posto della donna é nella camera ....

Una voce .... da letto!

Approvazioni .... intempestive.

MENALCA.

Venando

Ondeggia 'l mar di chiome gradanti via cupe e ingiallite
a' pié de la collina, gradanti a 'l mare.
Azzurro 'l mar traguarda confuso con 'l ciel di topazzo
in una linea dolce — soavemente —
e traguardan le file de' pioppi la striscia d'argento
de 'l Liri, da cui emergono le vallisnerie
assopite, cullantesi. Giulive si come Nerone
quando Roma bruciava, — incendïando
la mêsse, flavo 'l sole giulivo da l'alto, ne 'l cielo,
canta; e i ramarri sguisciano in mezzo a 'l grano,
e le cicale frinano la nota insistente ne l'alto.
Non anco arrisemi un solo uccel da l'alba
ed or co' l'ozïoso brunito fucil tra le gambe
io mollemente imito lungo su l'erba
intristita, la cagna — che a l'ombra de 'l faggio si stende
come odalisca ne 'l tepor de l'haremme.
Ondeggia 'l mar di spighe, e l'ágave meste e le bacche
scarlatte di tra i vepri sognan. Il sonno
mi pesa su le ciglia... Oh in mezzo a 'l vapore dorato
che sprigiona la gleba bruciata, appare
a me leggiadra Nydia — ne 'l peplo foltissimo d'oro
de 'l crin ravvolta. Nydia suaditrice
di nove rime libere, da 'l cor zampillanti, da 'l sangue,
da i vasi, da l'ime fibrille a 'l Sole
glorioso, a la maliarda Natura, e l'afoso e snervante
termidor, zampillanti... O glorie gialle
di sol!... o idillî rustici trittanti sonori per li ampi
campi virenti a 'l soleh.. O i lombi audaci
de la stornellatrice e 'l petto frenato ne 'l busto
che sotto a baci miei gagliardi oscillava,
come la lira sotto le dita di Saffo divina!...
Oh le pazze risate de 'l Sol lascivo,
su la fronte rosata stillante sudor de la forte
stornellatrice da me fermata a 'l suolo,
su l'erba, resupina! — Tornate tornate tornate,
o lascivi ricordi: estenuátemi.

MELIBEO.

Oscar si rassegna, masticando, a seguire la felicitá fino al Mercato vecchio.

Ridiviene galante; la sua graziosa compagna non pensa ad offendersene.

Ride a scoppietti; senza rispondere direttamente alle sue domande indiscrete.

Ma Oscar è felice, conosce il proverbio: Chi tace acconsente.

La donnina sembra occupata a preservare il suo costume dall'acqua; solleva la sottana quanto puó, senza timore di mostrare al suo compagno una gamba deliziosa. A poco a poco da se sola occupa tutto l' ombrello, e Oscar riceve il rovescio sul dorso.

Non se ne lamenta; soltanto desidera il passaggio di una carrozza.

Ma sa bene che con un tempo simile non glie ne capiteranno.

Del resto poi, la sua compagna gli ha formalmente significato che non accetterebbe una carrozza.

— Ma, signorina, è una tirannia, mormora in tuono lamentevole il giovinotto... saremo presto a casa?

— Fra un'oretta.

Oscar emette un sordo ruggito.

— Le pare lontano?... Perché non v'é abituato.

— Cercheró di diventarlo, dice Oscar con intenzione, quando avremo fatta più ampia conoscenza.

La conversazione cade di nuovo; il nostro amico ha esaurite tutte le galanterie del suo repertorio.

Di più è irritato, bagnato, e quando giunge in Piazza Lavalle, è presso a svenire.

— Lo affatico, signore, mormora dolcemente la sua compagna, come mi rincresce il disturbo che le dó, ma non ce ne sará che per una mezz'ora.

— Signorina, dice Oscar, mi ascolti; ci tiene proprio a ritornare questa sera al suo domicilio al Mercato vecchio... Se volesse, glie ne offrirei uno io, non importa dove; ci saremmo subito.

Invece di rispondere, la donnina lascia bruscamente il suo braccio.

— Ebbene signorina, grida Oscar, cercando trattenerla.

— Ecco un *tramwai*, essa risponde; grazie mille volte d'avermi accompagnata sin qui... psstt!... conduttore!...

— Ah! ma permetta che...

— Non permetto che ella venga piú oltre... sarebbe un abusare... psstt!... conduttore!...

Il *tramwai* si ferma.

— Grazie di nuovo, grida la signorina, é stata una vera gentilezza riparare il mio cappello.

E si slancia nel carrozzone.

— Fermate, urla il ganimede furioso, ma *caramba!* ció non si fá; io non vi lascio, vi seguiró in capo al mondo, tanto più in *tramwai*... Ehi! conduttore, fermate!

— Completo!

Il disgraziato Oscar restó per un istante mortificato: pensó amaramente che doveva percorrere quasi cinquanta quadre per ritornare a casa sua...

Eppoi, per niente!...

IO.

La via del giornalismo è piena di triboli!

Il clericalismo ENFONCÉ

DICENTE

Giusta lezione

Calci al vento

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

?

Dalla consorella italiana di Montevideo, *La Colonia Italiana* riproduciamo il seguente documento, che viene a provare una volta di piú quanto valgano i diplomatici che il patrio Governo manda a rappresentarlo nelle repubbliche sud americane.

Non aggiungiamo commenti alla nota ministeriale — potrá farli il lettore, il quale, siam certi, riderá di cuore, pensando all'*album reliquia carissima, che resterá sempre a fianco* di S. E.

Povera serietá!

LEGAZIONE DI S. M. IL RE D'ITALIA

Montevideo 3 Gennaio 1887.

Miei diletti connazionali,

Io vorrei potermi indirizzare direttamente ad ognuno di voi, per manifestare ad ognuno in modo speciale, tutto il mio affetto e tutta la mia riconoscenza: ció non mi é dato pur troppo, e non mi resta che rivolgere a voi tutti uniti, una parola di ringraziamento sincero e cordialissimo.

L'elegantissimo album che mi avete dedicato, é una prova evidente e splendida, non giá dei poveri meriti miei, ma della bontá del vostro cuore, dell'elevatezza dei vostri sentimenti; ed io l'accetto commosso, quale uno dei grati ricordi, e forse anche anzi il piú grato della mia permanenza in questa Repubblica.

Questa reliquia carissima, mi resterá sempre a fianco; la tramanderó fra i piú preziosi oggetti a quei che dopo me verranno, la collocheró nel piú splendido luogo della mia avita biblioteca, fra i piú gloriosi e ricercati autografi di cui andarono i miei avi giustamente alteri: e sará perpetuo testimonio per me, che se non ho potuto al pari dei miei padri innalzarmi, ho saputo peró al par di loro cattivarmi l'affetto di quelli cui fui momentaneamente chiamato a dirigere.

Voi dal canto vostro sovvenitevi tutti che in ogni circostanza avvenire, qui avete sempre un amico fedele e devoto: giacché vi prometto dal piú profondo del cuore, che in qualunque luogo ed in qualunque posto la mia carriera ed il mio destino mi chiamino, non dimenticheró mai la cittá di San José, ed i suoi cortesi e nobili abitanti, che primi tra i connazionali dei dipartimenti, mi accolsero con affetto figliale e con un entusiasmo, che molti miei colleghi avranno senza dubbio invidiato.

E non scorderó neppur quelle varie benemerite Societá Italiane, che tanto onorano la nostra Colonia: non scorderó sovratutto quel degno Cittadino, che il patrio governo ha prescelto a vostra Autoritá Consolare, mentre voi unanimi lo sceglieste alla vostra volta qual vostro appoggio sicuro, quale vostra guida fedele, ed a lui lascio l'incarico di assere interprete presso di voi, dei miei sinceri ed immutabili sentimenti.

Vostro aff.mo

(Firmato) —

GALLETTI CAMBIAGI.

Alla Colonia Italiana di San José de Mayo

CRONACHETTA

I nodi al pettine

Al signor Presidente del Consiglio Direttivo dello Spedale Italiano, é stata presentata regolare domanda sottoscritta da circa quaranta soci oblatori, colla quale si chiede che ai termini dell'ordine del giorno della prossima generale assemblea sia portato anche il seguente: Sulla ultima elezione del medico-chirurgo capo-riparto fatta la sera del 24 Dicembre ppto.»

—

Teatro Goldoni.

Sulle scene del coliseo di piazza Lorea si rappresenterá questa sera « Crispino Ciabattino e la Comare ».

Raccomandiamo al suggeritore di moderare un po' la voce, poiché domenica scorsa la sua copriva quella dei filodrammatici, e si sentiva persino nel quartiere dei pompieri.

—

Onori buccolici

S'annunzia prossimo un banchetto che i membri del Consiglio Direttivo d'una societá magna offriranno al lo » Presidente, uno dei piú bei nasi della Repubblica Argentina.

SCIARADE

I

Ecco, o cara, il *secondo*, é questo il fiore
Che tua fresca bellezza raffigura,
Cosi mi disse, e mi giurava amore,
E in cuor nutriva un'altra fiamma impura.
Crudo! scoppiommi il *primo* pel dolore,
E sono fatta *intier* dalla sventura.
Ah.... sento che mi manca ognor la vita....
Presto morrá la povera tradita.

2.

Milord! vi prego entrate.... Io sono un antiquario
E vendo degli oggetti di genere assai vario.
Volete per esempio: la coda del *primiero*
Che fu giá d'Alcibiade, quel greco tanto altero!
Desiderate *l'altro*, Milord, ove Noé,
Pel primo in questo mondo, la dolce uva spremé?
Volete un *tutto* tolto ad uno dei violini
Suonati dal celebre artista Paganini!
Ho il pugnale di Bruto.... ho di Paride il dono
Ho.... ma scegliete pure, tutto qui dentro é buono.

3

Giove *secondo* — In un bel dí,
Del cigno il manto — Ratto vestí.
Sul fiume Eurota — Quindi caló!
E Leda bella — Insidió.
Leda ingannata — Fu, e concepí.
E due *primieri* — Poi partorí.
Nacquer due figli — Che con Giason,
Del Vello fecero — La spedizion.
La qual narrarvi — Ora non val,
Che la descrisse — bene il *total*.

Spiegazione delle Sciarade *antecedenti*

O-tell-o Meta-sta-si-o

Del Rompicapo

SENO — SERE - RENO - SERENO

Della Bizzaria

CORSICA SI CORCA

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 16 Gennaio 1887 si rappresenterá

Crispino e la Comare

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica

Effetto sorprendente

Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

« « di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

A V V I S I

CANTINA

VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148—Buenos Aires.
N. B. — Vende seghe a un nazionale la grossa

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garantida, pura y única en su clase, premiada col. medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continentan Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

da Genova ogni Mercoledí — da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

ADRIA

Comandante: A.

Partita il 20 Gennaio per Genova e Napoli

Agente: Ernetto Piaggio — 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

PERSEO

Comandante:

Partirá il Gennaio per Genova e Napoli

Agenti: Lavarello e C. — Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **15** m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 — RIVADAVIA — 44

Biblioteca Pu...

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 GENNAIO 1887

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 45* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra. Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...		3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo		2	» »
» di 60 giorni	«	3	» »
» di 90 giorni	«	4	» »

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

1078 - Calle de la Piedad - 1078

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MGSICA

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.